

# Robot preleva lobo epatico per trapianto, a Palermo il primo caso al mondo



Adnkronos News – lun 25 giu 2012

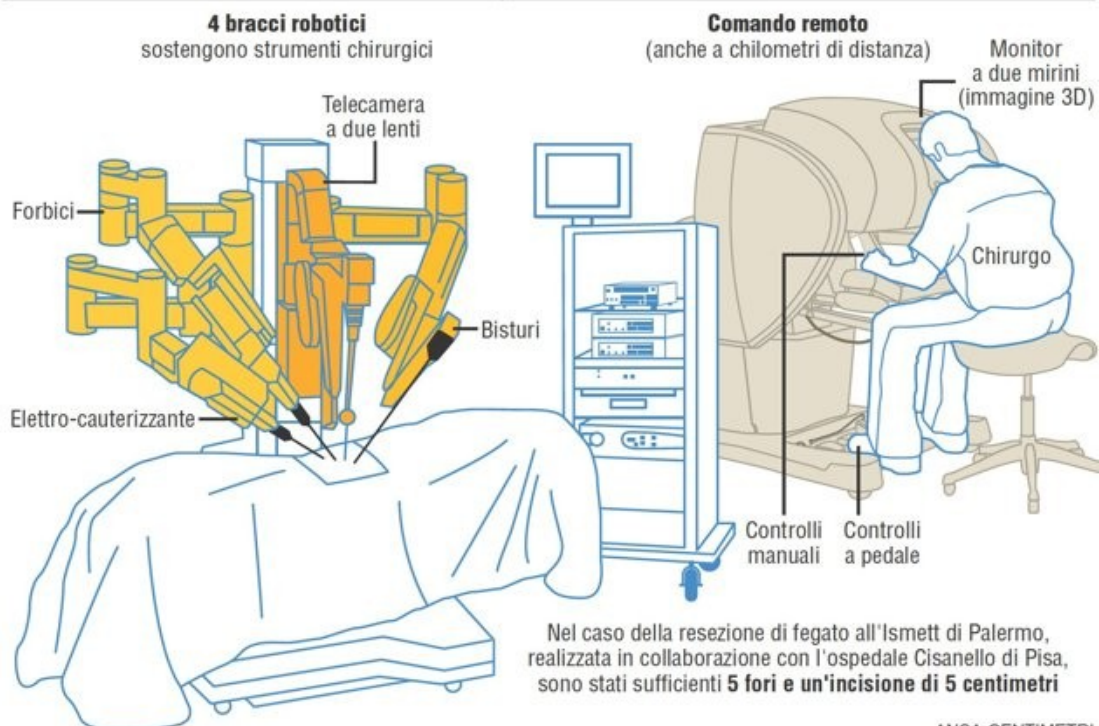


## Robot preleva lobo epatico per trapianto, a Palermo il primo caso al mondo

Palermo, 25 giu. (Adnkronos) - E' stato eseguito all'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione, l'Ismett di Palermo, un intervento chirurgico di resezione e prelievo del lobo epatico di destra con tecnica robotica mini-invasiva a scopo di donazione per trapianto d'organo. Il sistema robotico utilizzato per l'intervento è il Da Vinci, l'unico per ora disponibile sul mercato. E' il primo caso al mondo condotto interamente ed esclusivamente con tecnica chirurgica robotica. L'eccezionalità della procedura realizzata all'Ismett sta nel fatto che è stata eseguita interamente con tecnica mininvasiva robotica. Solo le braccia del robot hanno operato all'interno dell'addome del donatore. In passato, alcuni interventi di donazione di fegato da donatore vivente sono stati eseguiti negli Stati Uniti utilizzando il robot, ma con l'ausilio del chirurgo che, con la sua mano introdotta attraverso un'incisione addominale, eseguiva insieme al robot parte dell'intervento.

### Il sistema chirurgico Da Vinci

Ideato e prodotto negli Usa, è usato in molti ospedali



ANSA-CENTIMETRI

TRAPIANTI - Per la prima volta al mondo una porzione di fegato è stata prelevata per una donazione di organo

Grazie all'utilizzo del robot, per eseguire l'intervento di resezione sono bastati appena 5 fori ed un'incisione di soli 9 centimetri. Il robot è stato utilizzato nel donatore, un uomo di 46 anni, per la resezione e il prelievo del lobo epatico destro, che è poi stato trapiantato al fratello di quarantaquattro anni, affetto da cirrosi epatica e in lista di attesa per trapianto di fegato presso l'Istituto Mediterraneo.

In sala per eseguire il delicato intervento un'equipe formata da decine fra medici e infermieri di Ismett guidata da Bruno Gridelli, Direttore di Ismett e da Marco Spada, Responsabile della Chirurgia Addominale e dei Trapianti d'Organo dell'Istituto. L'intervento robotico è durato circa dieci ore. Il decorso postoperatorio di entrambi i fratelli è stato regolare senza insorgenza di maggiori complicanze. Il donatore è stato dimesso dopo soli nove giorni dall'operazione chirurgica ed è ritornato alle proprie regolari attività. Il ricevente è stato dimesso dopo qualche settimana di degenza ospedaliera, sta bene ed è ritornato a casa.

**Commento:**

*All'Ismett di Palermo hanno menomato una persona sana prelevandogli una parte di fegato da trapiantare al fratello. I cittadini ormai cavie plaudono alle esibizioni sadiche dei trapiantisti (con o senza robot) indifferenti che il donatore abbia rischiato la vita e possa avere serie complicazioni. I cittadini si sono già dimenticati di Gaetano S. 39 anni, palermitano, morto per complicazioni dell'espianto (peritonite e 7 interventi a sua volta trapiantato) per aver donato a quel cannibale di suo padre parte di fegato? Vedi nostro comunicato stampa del 19/02/2008 su*

[www.antipredazione.org](http://www.antipredazione.org)

*In Sicilia il senso della famiglia è più sentito che al nord, per questo i trapiantisti sviluppano il prelievo dai viventi sani ricattando i familiari.*

*Illudendoci di ridurre il trauma operatorio con i robot, i medici sperano di incrementare i prelievi d'organo da viventi sani e quindi il numero dei trapianti e dei guadagni.*

**Legg Nazionale Contro la Predazione di Organi e la Morte a Cuore Battente**

[www.antipredazione.org](http://www.antipredazione.org)